



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Provincia di Verona

ORIGINALE

Ufficio: **SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE**
N. Interno: **33** del **30-09-2019**

DETERMINAZIONE N. 769 R.G. DEL 30-09-2019
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Oggetto: AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' ACQUE VERONESI S.C.AR.L. DI VERONA DI UNA PARTE DELL'INTERVENTO DI RISEZIONAMENTO DEL FOSSATO VALENA

La sottoscritta dott.ssa Maddalena Maistri, responsabile del settore ecologia ed ambiente del Comune di San Pietro in Cariano, incaricato dal Sindaco con decreto sindacale prot. n. 32549 del 30/12/2017 prorogato con provvedimenti n. prot. 50 del 02/01/2019 - n. 5180 del 01/03/2019 - n. 7633 del 29/03/2019 e n. 9305 del 16.04.2019;

PREMESSO che:

- in loc. Valena è presente un fossato adibito alla raccolta delle acque piovane e funge da sfioratore per l'impianto di sollevamento presente in Piazza San Giuseppe;
- durante gli ultimi mesi, causa anche le continue condizioni climatiche avverse, necessita di una sistemazione dei versanti e risezionamento dell'alveo in quanto l'uscita della parte di tubazione che si immette nel fossato è in parte ostruita anche per il materiale presente che si è depositato;
- la presenza di piante che negli anni sono cresciute all'interno dell'alveo stesso limitano il regolare deflusso delle acque;
- per tale motivo si è contattato la Società Acque Veronesi per concordare gli interventi da effettuare assieme;
- i lavori consistono principalmente nel risezionamento di parte del fossato che ha comportato la raccolta, trasporto e smaltimento in impianto autorizzato del materiale di risulta;
- come da accordi, una parte della spesa che verrà sostenuta dalla Società Acque Veronesi, quantificabile in circa € 700,00 iva compresa, dovrà essere versata presso la Banca Popolare di Verona e Novara srl – Sede di Verona – CIN D ABI 05034 CAB 11750 C/C 000000167335 IBAN IT 04 D 0503411750000000167335



Richiamato l'art. 36 "Contratti sotto soglia" comma 2 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017 che recita: "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35..." ed in particolare la lettera a) dello stesso comma che recita: "...per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta...";

Richiamata la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) come modificata con Decreto Legge 07/05/2012, n.52 convertito in Legge 94/2012 e precisamente:

- ✓ all'art. 1 comma 449 le amministrazioni pubbliche (tra le quali i Comuni) di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A., ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.
- ✓ all'art. 1 comma 450 le amministrazioni pubbliche (tra le quali i Comuni) di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione CONSIP ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti)

Richiamato altresì il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012 con particolare riguardo all'art.1;

Avuto presente che la Legge di bilancio 30 dicembre 2018 n. 145 apporta modifiche al comma 450 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare prevede che: "...Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ai 5000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione....";

Visto inoltre il comunicato del Presidente ANAC del 30 ottobre 2018 che conferma in relazione alla disposizione recata dall'art. 40 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 la possibilità di procedere senza utilizzare mezzi telematici in attuazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 450 della legge 27/12/2006 n. 296;

Considerato quindi che per importi sotto i 5.000,00 euro la pubblica amministrazione ha la facoltà e non l'obbligo di ricorrere al MEPA e più in generale la possibilità di procedere agli affidamenti senza utilizzare mezzi telematici;

Dato atto che in seguito a indagine di mercato, promossa dal responsabile unico del procedimento, finalizzata a conoscere l'assetto del mercato di riferimento, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze della



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

stazione appaltante si è contattata la Società Acque Veronesi, che si è resa disponibile all'intervento da eseguire;

Ritenuto di procedere con l'affidamento della spesa quantificata, identificata come quota parte del lavoro a carico del Comune, necessaria ai fini del completamento dei lavori di risezionamento del fossato sito in Via Valena;

Considerato pertanto:

- che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per procedere mediante affidamento diretto a terzo, secondo le richiamate disposizioni;
- di affidare il lavoro alla Società Acque Veronesi s.c.ar.l., per una spesa quantificabile in circa 700,00 Iva compresa;
- di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio dell'esercizio 2019 in funzione della scadenza dell'obbligazione, secondo le regole contenute nel principio contabile della contabilità finanziaria;
- di precisare che verrà versato l'esatto importo dovuto una volta avente il consuntivo di riferimento;

Preso atto che il codice identificativo di gara CIG attribuito al lavoro di cui all'oggetto è identificato con la sequenza alfanumerica: ZED29E6B48;

Dato atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto (art. 9 bis L. 136/2010);

Richiamati gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Appurato che, ai sensi della Legge n. 190/2012 "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", non sussiste obbligo di astensione per conflitto di interesse;

Visto il D.Lgs.n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale dei contratti;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;



Visti il D.Lgs. n. 118/2011 e D.Lgs. 10/08/2014 n. 126;

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 55 del 28/12/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2020-2021 e la Nota di Aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2019/2021"
- con delibera di Giunta Comunale n. 5 in data 09/01/2019, esecutiva, è stato approvato il piano esecutivo di Gestione e disposta l'assegnazione delle risorse ai dirigenti/responsabili dei servizi

Tenuto conto che le apposite dotazioni sono previste al cap. 11390 ad oggetto: "Spese per la gestione servizio fognario" del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019 sufficientemente capiente;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

1. che le premesse sono qui riportate e fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Società Acque Veronesi s.c.ar.l., con sede a Verona P. Iva 03567090232, la raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta a seguito rizezionamento del fossato Valena, per una spesa quantificabile in circa € 700,00 Iva 22% compresa;
3. di precisare che trattasi di quota parte in quanto, per accordi presi, il lavoro è stato eseguito in collaborazione e la spesa verrà suddivisa tra le parti;
4. di precisare, inoltre, che verrà versato solo l'importo preciso una volta effettuato il consuntivo;
5. di impegnare, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, la somma di seguito indicata:

Capitolo	11390	Descrizione	Spese per la gestione servizio fognario		
		CIG	ZED29E6B48		
Creditore	Società Acque Veronesi s.c.ar.l.				
Causale	Intervento di pulizia fossato Valena				
Modalità finan.	Fondi propri di bilancio				
Impegno pren.		Importo	700,00	Scadenza	30 gg.

6. di imputare la spesa complessiva di € 700,00 in relazione alla esigibilità della obbligazione, come segue:

Esercizio	Capitolo	Importo
2019	11390	700,00



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

7. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

Descrizione	Scadenza pagamento	Importo
Saldo intervento	31/12/2019	700,00

8. di precisare che il codice CIG sarà indicato dalla società di cui al punto 2, nella fatturazione riferita alla fornitura in oggetto e che lo stesso, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, sarà riportato nei relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento emessi dalla scrivente amministrazione;
9. di liquidare alla società l'importo di cui sopra a seguito di presentazione di idoneo documento contabile;
10. di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria per l'espletamento di quanto di competenza;
11. di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, possa proporre:
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro e non oltre 120 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Composizione del documento:

- ✓ Atto dispositivo principale
- ✓ Visto di copertura finanziaria
- ✓ Eventuali allegati indicati nel testo



**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE**

Maistri dr.ssa Maddalena

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa